

COMUNICATO STAMPA

**MASI AGRICOLA:
RISULTATI CONSOLIDATI PRIMO TRIMESTRE 2024**

RICAVI 14,6 MILIONI DI EURO

CONTINUANO CAUTELA NEI CONSUMI E RIDUZIONE DEGLI STOCK DA PARTE DEI CLIENTI

EBITDA IN CALO PER EFFETTO VOLUMI

POSITIVA APERTURA DEL SECONDO TRIMESTRE MIGLIORA ANDAMENTO 2024

ULTERIORI DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Ricavi 14,6 milioni di euro (17,4 mln di euro nel 1Q 2023, -15,7%)
- EBITDA 1,8 milioni di euro (3,0 mln di euro nel 1Q 2023)
- Indebitamento Finanziario Netto 27,3 milioni di euro (16,0 mln di euro al 31 dicembre 2023)

Sant’Ambrogio di Valpolicella, 17 maggio 2024 - Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di Masi Agricola S.p.A., società quotata su Euronext Growth Milan e tra i leader italiani nella produzione di vini *premium*, che ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2024.

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo Masi relativi al primo trimestre 2024, raffrontati con il corrispondente controperiodo e con l’intero esercizio 2023:

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	1Q-2024	1Q-2023	Variazione	Variazione %	Esercizio 2023
Ricavi	14.647	17.375	(2.728)	(15,7)%	66.431
EBITDA (*)	1.850	3.002			7.235
EBITDA Margin (**)	12,6%	17,3%			10,9%

(*) L’EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L’EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L’EBITDA così definito rappresenta l’indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l’andamento operativo dell’attività aziendale. Siccome l’EBITDA non è identificato come misura contabile nell’ambito dei principi contabili di riferimento, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell’EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L’EBITDA Margin è calcolato dal Gruppo come rapporto tra l’EBITDA e i Ricavi.

Ripartizione dei ricavi per area geografica:

(migliaia di euro)	1Q-2024	%	1Q-2023	%	Delta	Delta %	Esercizio 2023	%
Italia	4.907	33,5%	5.337	30,7%	(429)	(8,0)%	21.034	31,7%
Altri paesi europei	4.686	32,0%	5.790	33,3%	(1.104)	(19,1)%	22.071	33,2%
Americhe	4.525	30,9%	5.559	32,0%	(1.034)	(18,6)%	20.189	30,4%
Resto del mondo	529	3,6%	690	4,0%	(160)	(23,3)%	3.138	4,7%
Totale	14.647	100,0%	17.375	100,0%	(2.728)	(15,7)%	66.431	100,0%

Ricavi riclassificati secondo il posizionamento commerciale del prodotto¹:

	1Q-2024	1Q-2023	Esercizio 2023
Top Wines	26,5%	30,1%	29,4%
Premium Wines	44,8%	44,6%	44,9%
Classic Wines	28,7%	25,3%	25,7%

Esaminando l'andamento dei ricavi consolidati, che si è presentato in linea con le attese del *management*, rileviamo che:

- a) negli ultimi mesi (almeno due trimestri) stiamo notando una generalizzata riduzione dei consumi di vini nei vari Paesi serviti. Tale fenomeno sembra derivare principalmente dalla riduzione della capacità di spesa dei consumatori, a seguito dell'impatto dell'inflazione sui redditi reali;
- b) nel primo trimestre 2024 è continuato il generalizzato fenomeno di de-stocking iniziato a fine 2022 da parte della rete distributiva, soprattutto all'estero. Gli operatori della filiera distributiva stanno cercando in tutti i modi di comprimere i loro stock, preoccupati dalla caduta dei consumi, dall'incertezza indotta anche da una serie di accadimenti e rischi a livello geopolitico (conflitti bellici in essere e/o temuti, elezioni varie etc.), dagli elevati tassi di interesse, da una maggiore cautela delle banche nell'erogazione del credito;
- c) in generale i vini veneti soffrono in misura superiore al mercato. I dati degli imbottigliamenti del primo trimestre 2024 diffusi dai Consorzi (indicatori abbastanza attendibili della performance commerciale) parlano chiaro: Ripasso -19%, Amarone -20%, Valdobbiadene -20%;
- d) i vini di fascia premium e ultrapremium risultano maggiormente penalizzati di quanto non siano quelli nel segmento entry;

¹ Con riferimento a un tendenziale posizionamento di fascia-prezzo *retail* a scaffale in Italia, si intende: *Top Wines*: vini con prezzo per bottiglia superiore a 30 euro; *Premium Wines*: vini con prezzo per bottiglia tra i 12 e 30 euro; *Classic Wines*: vini con prezzo per bottiglia tra 8 e 12 euro.

e) il confronto avviene verso un controperiodo, il primo trimestre 2023, che aveva risentito positivamente di acquisti anche “speculativi” effettuati da molti clienti, all’epoca già informati di imminenti aumenti dei listini di vendita da parte delle cantine.

I ricavi di aprile 2024 hanno registrato un incremento a doppia cifra, riducendo sensibilmente il calo cumulato rispetto all’esercizio precedente.

L’EBITDA consolidato passa da 3.002 migliaia di euro a 1.850 migliaia di euro, con una diminuzione dell’EBITDA Margin dal 17,3% al 12,6%. Il margine industriale lordo si presenta inferiore al controperiodo a causa dei minori volumi di vendita, ma marcatamente migliorativo in termini percentuali, principalmente per effetto sia di uno spostamento del mix-prodotto dai Top Wines ai Classic Wines, sia del miglioramento di alcuni costi di produzione. Nell’ambito dei costi operativi si nota il decremento di alcuni costi di vendita (provvigioni e trasporti in primis), accompagnato dall’aumento di costi non ricorrenti - collegati in particolare a contenziosi giudiziari - e di costi di coltivazione fondiaria.

Si riporta di seguito l’Indebitamento Finanziario Netto consolidato² al 31 marzo 2024, raffrontato con il 31 dicembre 2023 e con il 31 marzo 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-03-2024	31-12-2023	Variazione	31-03-2023
Posizione/(Indebitamento) Finanziario Netto	(27.310)	(15.959)	(11.351)	(13.081)

L’Indebitamento Finanziario Netto si presenta in aumento rispetto alla fine dell’esercizio precedente, prevalentemente in ragione:

- a) della stagionalità del business;
- b) dei maggiori investimenti netti;
- c) del capitale circolante netto, con particolare riferimento a: i) crediti commerciali (che al 31 dicembre 2023 risultavano ridotti da una cessione pro soluto effettuata a fine esercizio e non ripetuta nel 2024; ii) rimanenze, che aumentano rispetto a inizio anno in ragione della composizione sia categoriale (maggiori quantità di Amarone) che di stato-avanzamento (maggiore incidenza di prodotto finito); iii) saldo del prezzo di acquisto dell’Azienda Agricola Casa Re in Oltrepò Pavese.

ULTERIORI DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha poi verificato la sussistenza in capo agli amministratori, ivi inclusi i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi e delle informazioni a disposizione della Società, di tutti i requisiti richiesti dallo statuto sociale

² Indebitamento Finanziario Netto consolidato escluse le poste contabili emergenti a seguito dell’adozione del principio IFRS 16 e inclusi gli strumenti finanziari di investimento a scopo di impiego temporaneo di liquidità.



di Masi (“**Statuto**”) e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili per l’assunzione della carica. In particolare, il Consiglio ha valutato l’indipendenza degli amministratori Lamberto Lambertini, Roberto Diacetti, Angelo Pappadà, Enrico Maria Bignami e Marco Bozzola, verificando la sussistenza in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 148, comma 3, TUF e 2399 cod. civ., così come richiamati dallo Statuto.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Parti Correlate della Società nominando quali suoi membri i consiglieri, componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione, Angelo Pappadà, Enrico Maria Bignami e Marco Bozzola, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Il Consiglio ha poi deliberato di istituire il Comitato Controllo e Rischi della Società attribuendo le funzioni di tale Comitato, nell’ottica di razionalizzazione del sistema dei controlli, al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nelle persone di Angelo Pappadà, Enrico Maria Bignami e Marco Bozzola.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della recente assunzione da parte della Società dello *status* di società *benefit* e conformemente a quanto richiesto dalla normativa applicabile a tali società (e in particolare dall’art. 1, comma 380, della Legge n. 208/2015) ha nominato l’Amministratore Delegato Federico Giroto quale soggetto responsabile al quale affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune previste all’art. 3 dello Statuto, c.d. Responsabile d’Impatto.

Il presente comunicato è disponibile sul sito *internet* www.masi.it, nella sezione “*Investor Relations/Comunicati stampa finanziari*”.

MASI AGRICOLA

Masi Agricola è un’azienda vitivinicola radicata in Valpolicella Classica che produce e distribuisce vini di pregio ancorati ai valori del territorio delle Venezie. Grazie all’utilizzo di uve e metodi autoctoni, e a una continua attività di ricerca e sperimentazione, Masi è oggi uno dei produttori italiani di vini pregiati più conosciuti al mondo. I suoi vini e in particolare i suoi Amaroni sono pluripremiati dalla critica internazionale. Il modello imprenditoriale del Gruppo coniuga l’alta qualità e l’efficienza con l’attualizzazione di valori e tradizioni del proprio territorio. Il tutto in una visione che porta Masi a contraddistinguersi non solo per il core business, ma anche per la realizzazione di progetti di sperimentazione e ricerca in ambito agricolo e vitivinicolo, per la valorizzazione e la promozione del territorio e del patrimonio culturale delle Venezie. Il Gruppo può contare su una forte vocazione internazionale: è presente in circa 140 Paesi, con una quota di esportazione di circa il 68% del fatturato complessivo. Il Gruppo Masi ha fatturato nel 2023 circa 66 milioni di euro con un EBITDA margin dell’11% circa. Masi ha una precisa strategia di crescita che si basa su tre pilastri: crescita organica attraverso il rafforzamento nei tanti mercati dove è già protagonista; allargamento dell’offerta di vini legati ai territori e alle tecniche delle Venezie, anche aggregando altre aziende vitivinicole; raggiungimento di un contatto più diretto con il consumatore finale, dando più pregnanti significati al proprio marchio, internazionalmente riconosciuto.

Il codice alfanumerico delle azioni è “MASI” e il codice ISIN è IT0004125677.

EGA e Specialist della società è Equita Sim S.p.A.

Nota: i dati relativi all’intero esercizio 2023 sono stati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e sono stati sottoposti a revisione contabile completa. I dati relativi al primo trimestre 2024 e al primo trimestre 2023, anch’essi redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS, non sono stati sottoposti a revisione contabile.



Per ulteriori informazioni

Masi Agricola S.p.A.

Investor Relations

Federico Girotto

Tel: +39 045 6832511

Fax: +39 045 6832535

Email: investor@masi.it

Ufficio Stampa Finance

Close to Media

Adriana Liguori

Tel: +39 02 70006237

Cell: +39 3451778974

Email: adriana.liguori@closetomedia.it

EGA e Specialista

EQUITA SIM S.p.A.

Marco Clerici

Tel: +39 02 6204 1

Fax: +39 02 2900 5805

Email: m.clerici@equita.eu

Masi Agricola S.p.A.

Ufficio Comunicazione

Elisa Venturini

Tel: +39 045 6832511

Cell: +39 335 7590837

Email: elisa.venturini@masi.it

www.masi.it